

Brescia e dintorni

Il Mozambico visto con gli occhi di Malè

Dal 4 all'8 giugno il salone di palazzo Loggia a Brescia ospiterà la rassegna di quadri di Malè ispirata all'acqua, ideale prosecuzione di un percorso che ha già toccato alcuni paesi della provincia, a cui hanno partecipato con visite guidate molte scuole primarie e secondarie



Una delle opere esposte alla mostra "Malè e il suo Mozambico"

Like 5 Send | 0 | Tweet 2

Salone Vanvitelliano. L'acqua è l'oro blu della vita, è l'elemento essenziale per ogni essere vivente. Essa viene evocata attraverso i dipinti dell'artista africano Antonio Alberto Malendze (in arte Malè). Il giovane pittore nasce a Maputo, in Mozambico nel 1980, fin da piccolo si appassiona di pittura a olio, tecnica che apprende da Musis e da Sibemi, due pittori noti nel Paese. Con i suoi quadri Malè esprime immagini suggestive che raccontano di una realtà lontana; la pittura diventa strumento pedagogico per congiungere società tanto distanti, la nostra e quella mozambicana; in comune l'acqua che dà la vita. Ritrovare una coscienza per il bene più prezioso, spesso dato per

scontato nel nostro Paese ricco di benessere, è un imperativo oggi giorno. Il percorso pittorico garantisce un'armonia di colori e di atmosfere africane trasfigurate in uno scenario simbolico, dove le figure umane danno il senso di vicinanza e solidarietà tra le persone. La presentazione della mostra è avvenuta nella mattinata di martedì 4 giugno 2013 nel Salone Vanvitelliano della Loggia, evento al quale hanno partecipato il direttore di Scaip Lorenzo Manessi e il sindaco Adriano Paroli, con quest'ultimo che prima di un brindisi simbolico fatto con acqua del rubinetto davanti ad alcuni studenti delle scuole del Centro ha affermato: "Queste opere ci mostrano come le necessità primarie di tutte le persone siano universali. Mozambico e l'Africa sono quindi più vicini a noi di quanto sembra". La mostra è a ingresso gratuito. Gli orari sono i seguenti: dal lunedì al venerdì (9.30-12.30; 14-19), il sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Vuoi commentare questa notizia? Scrivi a **Cara Voce...**

I messaggi più interessanti, scelti dalla redazione, troveranno spazio sul sito e sugli altri media diocesani.